

Rapporto di maggioranza parziale

numero

**8205 R1
parz.**

data

30 gennaio 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

della Commissione formazione e cultura

sul messaggio 26 ottobre 2022 concernente il superamento del sistema dei corsi attitudinali e di base alla scuola media su:

- **mozione 14 marzo 2022 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari e cofirmatari “Una via pragmatica per superare i livelli alla scuola media”**
- **iniziativa popolare 31 marzo 2022 presentata nella forma elaborata “per il superamento della separazione degli allievi nella scuola media”**
- **iniziativa parlamentare 20 giugno 2022 presentata nella forma elaborata da Alessandro Speziali per il Gruppo PLR per la modifica della Legge sulla scuola media (Per una scuola media capace di includere e di orientare)**
- **iniziativa parlamentare 19 settembre 2022 presentata nella forma elaborata da Ghisla Alessio per il Gruppo il Centro (già PPD+GG) e cofirmatari per la modifica di alcuni articoli della Legge sulla scuola media (per una scuola che valorizzi e metta al centro allieve e allievi; indirizzi specifici, doposcuola e licenza non discriminatoria)**
- **iniziativa parlamentare 19 settembre 2022 presentata nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi per l'MPS-POP-Indipendenti e cofirmatari per la modifica di alcuni articoli della Legge sulla scuola media**
- **mozione 19 settembre 2022 presentata da Lepori Sergi Angelica per MPS-POP-Indipendenti e cofirmatari “Condizioni di passaggio dalla Sme alle scuole professionali o a quelle medie superiori”**

(v. messaggio 26 ottobre 2022 n. 8205)

INDICE

1.	LA SITUAZIONE ATTUALE	2
2.	I LAVORI DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE E CULTURA.....	5
3.	L'IMPIANTO PROPOSTO DI SPERIMENTAZIONE VOLONTARIA PER IL SUPERAMENTO DEI LIVELLI.....	7
4.	CONCLUSIONI	9

1. LA SITUAZIONE ATTUALE

Sulla necessità di superare il sistema dei corsi attitudinali e di base nella scuola media sembra ci sia un diffuso consenso, se si esclude l'UDC che si dichiara contraria a questa ipotesi, anche se non è del tutto chiaro se l'interpretazione data al termine "superamento" sia condivisa da tutti.

Dopo il travagliato iter e la relativa archiviazione del progetto "La scuola che verrà", il DECS, anche con il contributo di un apposito gruppo di riflessione istituito nel '20-'21, ha proposto di sostituire la differenziazione dei corsi attitudinali e di base con la trasformazione di diverse ore-lezione in laboratori, prevedendo di implementare inizialmente il modello solo nelle III classi.

Nel corso delle discussioni sul Preventivo 2022 però il finanziamento necessario alla sperimentazione per l'introduzione dei laboratori è stato messo in discussione e poi cancellato con una votazione di misura da parte del Gran Consiglio.

Sulla base di quel risultato sono stati presentati i seguenti atti politici, oggetto, unitamente al messaggio n. 8205, di questo Rapporto:

Mozione 14 marzo 2022 presentata da Massimiliano Ay, Lea Ferrari e cofirmatari "Una via pragmatica per superare i livelli alla scuola media"

Con questa mozione si chiede di abolire il sistema dei livelli alla scuola media e si chiede di sostituirlo con forme didattiche che permettano di seguire da vicino tutti gli allievi, sia quelli più bravi che quelli con potenzialità ancora da sviluppare. Per la III media si invita a prevedere la sostituzione di parte delle ore di tedesco e matematica con ore di laboratorio, a metà classe e per gruppi eterogenei, mentre per la IV media si invita a prevedere, sempre a matematica e tedesco, o un sistema di rotazione di opzioni a metà classe, oppure un tronco comune a cui affiancare delle opzioni di pari valore, liberamente scelte dagli allievi, orientate a degli approfondimenti tematici. La scelta delle opzioni non dovrà essere usata come criterio per l'accesso alle diverse scuole postobbligatorie, garantendo come principio inderogabile le medesime opportunità di orientamento e approfondimento per ciascun'allieva/o.

Iniziativa popolare presentata nella forma elaborata "Per il superamento della separazione degli allievi nella scuola media" 31 marzo 2022

Con questo atto popolare, riuscito con 7'650 firme a sostegno, si chiede che la LSM venga modificata su alcuni punti, segnatamente fissando il principio secondo il quale l'insegnamento avviene sempre per gruppi eterogenei di allievi, abolendo il principio dei livelli nel ciclo di orientamento, prevedendo il principio secondo il quale le scelte concernenti le opzioni spettano all'allievo e ai genitori (sentito il parere del Consiglio di classe) e definendo le regole di passaggio dall'obbligo al postobbligo nei diversi regolamenti degli ordini scolastici del postobbligo. Secondo l'iniziativa questi principi andrebbero implementati mediante un progetto pilota per tre anni e poi generalizzati. La fase pilota andrebbe seguita da un gruppo d'accompagnamento e poi valutata da un ente esterno.

Iniziativa parlamentare 20 giugno 2022 presentata nella forma elaborata da Alessandro Speziali per il Gruppo PLR e cofirmatari per la modifica Legge sulla scuola media (Per una scuola media capace di includere e di orientare)

Con questo atto parlamentare si chiede che la LSM venga modificata su alcuni punti, segnatamente prevedendo che nel secondo biennio l'insegnamento comprenda, oltre alle parti comuni a tutti gli allievi, una parte differenziata liberamente scelta dagli allievi, con alcune ore di corsi di approfondimento e di applicazione in III e IV in alcune materie e con delle opzioni di approfondimento e di orientamento. Per il passaggio dalla scuola media alle scuole medie superiori senza esame di ammissione è abbandonato il criterio della frequenza dei corsi attitudinali, ma è mantenuto il principio della necessità di aver raggiunto un certo profitto scolastico. L'atto parlamentare indica poi dei suggerimenti, che tuttavia non vengono proposti in termini di modifiche di legge.

Iniziativa parlamentare 19 settembre 2022 presentata nella forma elaborata da Alessio Ghisla per il Gruppo il Centro (già PPD+GG), cofirmatari per la modifica di alcuni articoli della Legge sulla scuola media (per una scuola che valorizzi e metta al centro allieve e allievi; indirizzi specifici, doposcuola e licenza non discriminatoria)

Con questo atto parlamentare si chiede che la LSM venga modificata su alcuni punti, segnatamente prevedendo almeno per la IV classe tre indirizzi opzionali sia per matematica ("applicativo", "tecnologico" e "astratto") sia per tedesco ("cultura e studio della lingua", "consolidamento e usi quotidiani", "cultura e comunicazione"). Oltre a questo si chiede una licenza di scuola media formalmente uguale per tutti, lasciando alle norme sul settore postobbligatorio il compito di precisare i criteri di ammissione, ma per il passaggio dalla scuola media alle scuole medie superiori senza esame di ammissione è mantenuto il principio della necessità di aver raggiunto un certo profitto scolastico. L'atto parlamentare chiede anche una generalizzazione e un potenziamento delle lezioni supplementari e dei corsi di recupero per gli allievi che lo richiedano o che ne abbiano necessità.

Iniziativa parlamentare 19 settembre 2022 presentata nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi per l'MPS-POP-Indipendenti e cofirmatari per la modifica di alcuni articoli della Legge sulla scuola media

Con questo atto parlamentare si chiede che la LSM venga modificata su alcuni punti, segnatamente prevedendo opzioni specifiche e opzioni complementari a partire dalla II classe. Oltre a questo si chiede la sostituzione della licenza di scuola media con un attestato, la soppressione di criteri cantonali di accesso alle scuole postobbligatorie, la soppressione della differenziazione curricolare e la sua sostituzione con misure di pedagogia speciale, la limitazione delle sedi di scuola media ad un massimo di 400 allievi senza eccezioni e la riduzione del numero massimo di allievi per sezione da 22 a 18.

Mozione 19 settembre 2022 presentata da Angelica Lepori Sergi per MPS-POP-Indipendenti e cofirmatari "Condizioni di passaggio dalla Sme alle scuole"

Con questo atto parlamentare si chiede la modifica delle disposizioni di legge e dei regolamenti affinché vengano soppressi i criteri cantonali di accesso alle scuole postobbligatorie.

Da parte del Consiglio di Stato, considerati gli atti sopra ricordati, nonché le reiterate dichiarazioni sulla necessità di superare i livelli da parte sia del mondo politico che del Paese, con il Messaggio 8205 è stata avanzata una nuova proposta, partendo dalle sollecitazioni giunte in particolare dal Collegio Direttori cantonali di Scuola media per il tramite del suo Presidente signor Costi.

Lo scopo dichiarato della proposta è stato quello di poter offrire un'organizzazione dell'insegnamento della matematica e del tedesco, sia in III che in IV classe, in grado di garantire ai docenti la possibilità di mettere in campo una differenziazione pedagogica, quando ritenuta necessaria, in sostituzione della differenziazione strutturale oggi concretizzata con i corsi attitudinali e di base.

I punti salienti della riforma proposta, ripresi dal messaggio, sono:

- a) *abolizione dei corsi attitudinali e di base;*
- b) *loro sostituzione con un'organizzazione dell'insegnamento che promuove la differenziazione pedagogica e abbandona la separazione strutturale degli allievi. Le nuove forme didattiche permettono di seguire da vicino tutti gli allievi valorizzando i loro talenti, sia quelli più bravi, sia quelli con potenzialità ancora da sviluppare;*
- c) *equità di trattamento per tutti gli allievi, che devono avere le medesime opportunità di scelta in ambito di orientamento, approfondimento e applicazione;*
- d) *nota unica in III e IV classe per matematica e tedesco, come per le altre discipline d'insegnamento;*
- e) *revisione delle norme inerenti al passaggio dalla scuola media ai diversi percorsi del postobbligo.*

Tali obiettivi, in base al messaggio n. 8205, sarebbero raggiunti con i seguenti passi (anch'essi ripresi dal Messaggio):

- a) *continuità di apprendimento, trattandosi di un modello applicato all'intero secondo biennio di orientamento (III e IV media);*
- b) *codocenza durante le attuali 5 unità didattiche (UD) settimanali in matematica e durante le 3 UD settimanali in tedesco (due docenti di materia lavorano con gli allievi durante la totalità delle UD); nella parte finanziaria del messaggio viene anche avanzata un'ipotesi di codocenza parziale a matematica, per 3 ore e non per 5;*
- c) *svolgimento di almeno 1 UD a gruppi ridotti;*
- d) *valutazione sommativa (giudizi intermedi) e certificativa (nota finale) unica per tutti gli allievi e indipendente da eventuali sottogruppi frequentati all'interno del gruppo-classe (non menzionati sull'attestato di scuola media).*

Va ricordato che, sempre nel messaggio n. 8205, si sottolinea: "Il modello proposto non prevede di far capo a un'offerta strutturale di più opzioni alternative tra loro tra cui gli allievi possono scegliere liberamente, opzioni chiamate "corsi di approfondimento o di applicazione", come preconizzato dall'iniziativa del PLRT, "indirizzi opzionali", come auspicato dall'iniziativa del PPD+GG, "opzioni specifiche e complementari", come indicato dall'iniziativa MPS, oppure semplici "opzioni", come preconizzato dalla mozione del PC. Questo perché, grazie allo strumento della codocenza, anche senza opzioni è possibile

offrire internamente a un gruppo-classe eterogeneo e stabile più percorsi alternativi e complementari con accenti differenziati (orientativi, di approfondimento, di applicazione) che potranno essere proposti in modo flessibile e dinamico agli allievi, tenendo conto delle effettive differenze e dei diversi interessi presenti all'interno di un determinato gruppo-classe.”

2. I LAVORI DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE E CULTURA

Alla luce di questa nuova proposta formulata dal Consiglio di Stato la Commissione ha espresso, da parte di tutti i gruppi politici, con l'esclusione dell'UDC, un interesse diffuso ad approfondire il tema, cosa che è stata concretizzata con l'audizione puntuale sia dei promotori della proposta che del mondo della Scuola.

Di seguito le audizioni fatte dalla Commissione stessa:

LUNEDÌ 5 SETTEMBRE 2022

Presentazione del DECS delle riflessioni sul tema del superamento dei livelli attitudinali

Audit: di Manuele Bertoli, Consigliere di Stato, Direttore del DECS;
di Emanuele Berger, Direttore Divisione della scuola;
di Tiziana Zaninelli, Caposezione dell'insegnamento medio;
di Marco Costi, Pres. Collegio cantonale dei direttori di Scuola media

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 2022

Audit con: Manuele Bertoli, Consigliere di Stato, Direttore del DECS;
Emanuele Berger, Direttore Divisione della scuola;
Tiziana Zaninelli, Caposezione dell'insegnamento medio;
Marco Costi, Pres. Collegio cantonale dei direttori di Scuola

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2022

Audit dei rappresentanti dei direttori di SM ed esperti di matematica e tedesco con i signori:

Wanda Zurini, esperta di tedesco
Matteo Piricò, esperto di scienze dell'educazione e formatore DFA
Massimo Lepori, esperto di matematica
Carla Domenighetti, direttrice della scuola media di Bellinzona 2
Tiziana Zaninelli, capo sezione dell'insegnamento medio
Marco Costi, direttore della scuola media di Ambri e presidente Collegio dei direttori
Luca Herold, direttore della scuola media di Biasca e segretario del Collegio dei direttori
Patrick Gobbi, direttore della scuola media di Lugano Besso
Paolo Jaquinta, direttore della scuola media di Minusio
Federico Rossi, direttore della scuola media di Riva San Vitale

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

Audit con i rappresentanti delle associazioni magistrali:

- OCST – rappresentato dal prof. Gianluca D'Ettore
- VPOD – rappresentato dal prof. Christophe Forni
- Movimento della Scuola – rappresentato dal prof. Fabio Camponovo
- Associazione La Scuola – rappresentata dalla sig.ra. Luana Monti
- Associazione Cantonale dei Genitori – rappresentata dal sig. Pierfranco Longo, presidente

LUNEDÌ 19 DICEMBRE 2022

Audit con il comitato d'iniziativa rappresentati da la Demopedeutica, l'ASPCC e il SISA.

Presenti i signori Marcello Ostinelli, Niccolò Mazzi-Damotti, Linda Cortesi e Rudy Alves.

Da queste audizioni sono scaturite diverse perplessità, sia sull'effettivo convincimento sulla percorribilità del modello proposto da parte della stessa Conferenza dei direttori cantonali di Scuola media, sia sull'efficacia della codocenza quale strumento didattico adatto per il superamento dei livelli, sia sul fatto che il mondo della scuola non fosse stato coinvolto in modo sufficiente in vista della concretizzazione di questo modello, sia sulla disponibilità di un numero sufficiente di docenti di matematica e tedesco per applicare correttamente il modello stesso.

Diversi commissari hanno quindi evocato la necessità di fare ulteriori approfondimenti, di poter disporre di nuove valutazioni su questi e su altri possibili strumenti per il superamento dei livelli, mentre da parte del PLRT è stata avanzata la necessità di fermare la sperimentazione in attesa di ulteriori approfondimenti e di una nuova proposta da parte del Consiglio di Stato nella prossima legislatura.

Sulla base delle precedenti considerazioni e facendo tesoro delle audizioni fatte, la maggioranza della CFC, alla luce del complesso iter fin qui percorso sul superamento dei livelli, iter che ha già visto la messa in campo di due differenti modelli didattici pedagogici da parte del DECS (laboratori e codocenza), ritiene invece sia necessario affidare alla scuola stessa la possibilità di sperimentare in modo diretto e su base volontaria alcune varianti del modello proposto in modo flessibile e dinamico, così da poter tener conto delle specificità delle classi e delle e degli allievi, dei docenti disponibili, nonché degli spazi a disposizione nelle diverse sedi.

Da tutte queste considerazioni nasce quindi la soluzione che proponiamo con questo rapporto parziale nel capitolo che segue.

3. L'IMPIANTO PROPOSTO DI SPERIMENTAZIONE VOLONTARIA PER IL SUPERAMENTO DEI LIVELLI

Il modello resta sostanzialmente quello proposto dal messaggio n. 8205, però con alcune varianti significative.

Il principio fondante della sperimentazione è che non ci sia più una separazione formalizzata degli allievi in base alle loro capacità presunte o reali che siano, ma che tutto l'insegnamento e quindi la successiva valutazione sia sommativa (giudizi intermedi) che certificativa (nota finale) sia unica per tutti gli allievi e basata su criteri uguali, indipendente da eventuali sottogruppi frequentati all'interno del gruppo classe durante la sperimentazione

La proposta prevede che nell'anno scolastico '23-'24 la sperimentazione della codocenza in matematica e tedesco avvenga esclusivamente nelle sedi che aderiscono su base volontaria alla proposta di sperimentazione stessa.

Tali sedi non dovranno essere più di 6 a livello cantonale.

La sperimentazione coinvolgerebbe, nell'anno '23-'24, solo le allieve e gli allievi del 3 anno di SM di queste sedi.

Le varianti su cui chiediamo alle sedi di chinarsi e poi implementare sono le seguenti:

- **la codocenza applicata durante tutte le 5 unità didattiche (UD) settimanali in matematica e durante le 3 UD settimanali in tedesco**, quindi con la presenza contemporanea di due docenti di materia che lavorano con gli allievi durante la totalità delle UD di queste materie;
- **la codocenza svolta a gruppi ridotti dividendo fisicamente le classi in due gruppi e con due docenti distinti per tutte le 5 UD di matematica, rispettivamente le 3 UD di tedesco** se gli spazi disponibili nelle sedi lo permetteranno, tenendo conto che il Messaggio 8105 proponeva che almeno 1 unità didattica settimanale per entrambe le materie venisse svolta a gruppi ridotti ma non escludeva quindi che anche tutte le UD potessero essere svolte a gruppi ridotti.
- **la codocenza con due docenti in presenza proposta e applicata solo per alcune delle UD delle due materie** mentre le altre UD si svolgono secondo le modalità ordinarie, ma sempre in classi eterogenee.
- **il sistema degli indirizzi opzionali** che, nell'ambito dell'applicazione pratica delle varianti didattiche sopra ricordate, potrà essere applicato nei fatti, nelle due materie coinvolte, in modo flessibile senza dover far capo fin dall'inizio ad una struttura rigida molto impegnativa dal profilo organizzativo, proponendo così percorsi didattici (con l'eventuale sostegno degli esperti di materia) a scopo orientativo scelti in accordo tra docenti e allievi sulla base dei loro interessi, delle loro inclinazioni e delle possibilità formative post-obbligatorie.

Alle diverse sedi spetterà scegliere le modalità organizzative da applicare e sperimentare in base alle specificità delle classi, delle e degli allievi, dei docenti, degli spazi disponibili.

Nell'anno scolastico '24-'25 si continuerà con la sperimentazione nel 4 anno per le sedi che avevano fatto la scelta di partecipare alla sperimentazione già nel '23 e ad esse si potranno aggiungere altre sedi a partire dal 3 anno.

Con l'approvazione del Gran Consiglio del presente Rapporto, viene istituito un Gruppo di accompagnamento composto da tutte le componenti della scuola (genitori compresi) e il DECS. Nel Gruppo viene ritenuta utile la presenza di un Ente didattico pedagogico competente e riconosciuto a livello nazionale in materia, ma esterno al Cantone, come ad esempio l'Alta scuola pedagogica del Canton Grigioni.

Questo gruppo di accompagnamento **avrà il compito di seguire la sperimentazione e presentare alla fine dei due anni una valutazione articolata, sia qualitativa che quantitativa**, sulle implementazioni fatte e sulla loro efficacia, su punti di forza e fragilità rilevate nel percorso sperimentale, sugli esiti quantitativi e qualitativi ottenuti, sui possibili correttivi da proporre, ecc. Altre valutazioni potranno naturalmente essere decise cammin facendo.

Per le ragazze e i ragazzi che seguono questa sperimentazione, **verrà rilasciata una licenza di scuola media senza livelli**, così come era stato fatto alla fine degli anni '70 per la sperimentazione della scuola media nelle sedi pilota prima della sua generalizzazione.

Nel corso del 2025, tenuto conto degli esiti della sperimentazione e della valutazione del gruppo di accompagnamento, **il Consiglio di Stato è chiamato a fare i passi necessari per la modifica della base legislativa che elimina il sistema dei livelli**, istituendo de facto una scuola media con obiettivi formativi uguali per tutti gli allievi in tutte le materie e con una nota unica in tutte le materie.

L'eventuale modifica delle soglie di entrata per le scuole superiori liceali o professionali compete al Consiglio di Stato e le stesse sono fissate nei regolamenti delle scuole post-obbligatorie.

A partire dall'anno scolastico '26-'27 il superamento del sistema dei livelli, se approvato dal gran Consiglio, sarà Legge e quindi potrà essere implementato per tutte le sedi, in modo che a giugno 2028 tutti gli allievi della Scuola media ticinese possano ricevere la licenza di scuola media senza la menzione dei livelli.

Si tratta quindi di mettere in campo la possibilità di fare una sperimentazione a tutti gli effetti implementata e gestita dal basso perché quanto auspicato a più riprese e da più parti possa trovare finalmente una concretizzazione nella nostra scuola.

Né va dimenticato che con questa sperimentazione, grazie a questa tempistica di applicazione "riflessiva", nell'anno scolastico '26-'27 si potrà contare su un numero sufficiente di docenti formati e abilitati presso il DFA all'insegnamento nelle materie matematica e tedesco, necessari al cambiamento del modello qui proposto in tutte le sedi di Scuola media.

4. CONCLUSIONI

Come indicato nel messaggio n. 8205, per raggiungere l'obiettivo di superare il sistema dei corsi attitudinali e di base alla scuola media è indispensabile avviare a breve una fase sperimentale che permetta alla scuola stessa di mettere in pratica e di poter così valutare man mano l'efficacia o meno di quanto proposto.

Dal punto di vista giuridico la competenza di decidere sulle sperimentazioni scolastiche è del Consiglio di Stato (art. 13 Legge della scuola), ma esso, consapevole del confronto in atto da anni su questo specifico tema, prima di farlo, ha chiesto al Gran Consiglio, con il già citato messaggio 8205, di poter ottenere un "nulla osta politico" che certifichi il raggiungimento di un certo grado di consenso.

Il presente rapporto, che approva questo "nulla osta" sulla base di quanto precede, si configura quindi come un rapporto parziale, poiché la formalizzazione legale del superamento del sistema dei corsi attitudinali e di base e l'evasione definitiva di tutti gli atti parlamentari e dell'atto popolare avverrà solo quando la sperimentazione, con gli eventuali approfondimenti e correttivi, avrà dato sufficienti garanzie per poter essere implementata.

Solo a quel momento si potrà infatti passare ad una generalizzazione di quanto sperimentato e, al contempo, all'approvazione delle basi legali definitive che abrogano il riferimento ai livelli e accolgono i principi alla base di quanto messo in campo per sostituirli.

Fino ad allora gli atti parlamentari e l'atto popolare oggetto del presente Rapporto parziale rimangono quindi formalmente inevasi.

Se, come annunciato dal Consiglio di Stato, parallelamente all'avvio della fase sperimentale, il Governo è pronto a presentare in tempi brevi e con messaggio separato una nuova legge, la Legge sulle scuole dell'obbligo, nella quale, oltre a radunare in un solo testo legislativo le attuali due leggi che reggono le scuole comunali e la scuola media, far confluire le modifiche legislative atte a sorreggere i principi inerenti alla scuola definiti nel quadro del progetto di riordino delle competenze Cantone/Comuni "Ticino 2020" e quelli inerenti al superamento del sistema dei livelli, il Legislativo che uscirà dalle urne il prossimo 2 aprile inizierà, attraverso la sua competente Commissione, ad analizzare la nuova legge, ma potrà dare la sua approvazione alla o alle norme inerenti l'organizzazione del secondo biennio di scuola media solo quando la sperimentazione di prossima attuazione avrà completato il suo percorso e gli esiti della stessa saranno stati valutati.

Alla luce di quanto precede si invita il Gran Consiglio ad approvare questo Rapporto parziale di maggioranza sul messaggio n. 8205 che dà un "nulla osta politico" alla sperimentazione qui proposta e formalizzata per il superamento del sistema dei corsi attitudinali e di base nella scuola media.

Per la maggioranza Commissione formazione e cultura:

Anna Biscossa, Alessio Ghisla e Michele Guerra, correlatori
Ermotti-Lepori - Franscella - Ghisletta -
Guscio - Petralli (con riserva) -
Pugno-Ghirlanda - Robbiani - Seitz